

# RASSEGNA STAMPA

**Venerdì, 27 aprile 2018**

# RASSEGNA STAMPA

Venerdi, 27 aprile 2018

## Articoli

27/04/2018 <i>Corriere Adriatico</i> Pagina 16	
Camera di commercio unica Sabatini e Giordano al vertice	1
27/04/2018 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Pesaro) Pagina 25	
Camera di commercio nuova e unica 'Sinergie per gestire al meglio le sfide'	3
27/04/2018 <i>Corriere Adriatico</i> Pagina 10	
Cantieri da 7 milioni per 12 nuove scuole Poi il piano fino al 2020	5
27/04/2018 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ascoli) Pagina 41	
Camera unica regionale Gino Sabatini presidente	7
27/04/2018 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Fermo) Pagina 57	
Cavalli conferma a Montelpare la produzione per bambini	8
27/04/2018 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Fermo) Pagina 57	
«Tavolo congiunto, osservatorio e azioni concrete contro la...	9
27/04/2018 <i>La Repubblica</i> Pagina 8	
Draghi "La crescita sta rallentando Bce pronta a reagire"	10
27/04/2018 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 11	
CAMERE DI COMMERCIO Marche, via libera a nuova governance	12
27/04/2018 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 16	
La Bottega, nelle Marche il leader globale dei kit	13

Sono stati nominati presidente e vice della giunta. Accordo tra le associazioni

## Camera di commercio unica Sabatini e Giordano al vertice

La Camera di Commercio unica delle Marche prende forma. Le associazioni di categoria hanno sottoscritto un accordo per la composizione della giunta, del consiglio camerale e dei consigli delle tre aziende speciali. Ma soprattutto hanno nominato il presidente e il vicepresidente della giunta, individuati rispettivamente nelle figure del presidente di Cna Marche, Gino Sabatini, e del direttore di Confindustria Marche Nord, Salvatore Giordano.

Gli incarichi «Le associazioni di categoria è la dichiarazione di Sabatini - hanno dimostrato che il mondo imprenditoriale sa fare squadra e mettersi in discussione. La Camera unica è un traguardo raggiunto dopo un percorso articolato e non privo di difficoltà, ma che farà compiere un salto in avanti a tutto il sistema delle imprese locali e all'intera economia della regione. Quella che nascerà sarà infatti una delle Camere di Commercio più grandi e importanti d'Italia, destinata a diventare punto di riferimento per tutte le 170 mila imprese iscritte all'ente». L'accordo raggiunto da Confindustria, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Copagri prevede che la giunta sia composta da otto consiglieri.

I seggi da dividere All'artigianato, oltre al presidente, spetterà un altro componente, mentre l'industria, insieme al vicepresidente, avrà altri due membri. Infine due consiglieri saranno espressione del commercio e uno dell'agricoltura. Per quanto riguarda il consiglio, esso sarà composto da 33 componenti, di cui 6 andranno all'industria, 6 all'artigianato, 6 al commercio, 2 all'agricoltura, 1 alla cooperazione, 1 alle banche e 1 alle assicurazioni. Inoltre gli apparentamenti tra le associazioni porteranno ad avere 2 consiglieri per il turismo, 4 per i servizi, 1 per gli altri settori.

Infine 1 consigliere ciascuno verrà espresso dai sindacati, dai consumatori e dai professionisti. Sono poi previste tre aziende speciali: una per la moda che avrà sede a Macerata, una per la meccanica e l'arredo collocata a Pesaro, e una per l'agroalimentare destinata a San Benedetto del Tronto. La governance sarà costituita, in ogni azienda, da cinque esponenti delle associazioni che hanno sottoscritto il patto in rappresentanza dei settori economici interessati. I tempi La piena operatività della Camera unica è prevista per la fine dell'anno. «Le associazioni hanno dato prova di un grande senso di responsabilità è il commento di Giordano -, che le ha condotte a rinunciare ognuna a qualcosa, pur di portare a casa l'obiettivo dell'unità. In questo modo si è creato un humus che consentirà di declinare le Marche al plurale in modo partecipato e responsabile. La Camera unica avrà infatti un assetto più razionale, che consentirà di rispondere al meglio alle sfide dei nostri tempi, perseguendo obiettivi di promozione territoriale condivisi e finalizzati ad un unico disegno strategico regionale». La strada intrapresa ha raccolto il plauso di quasi tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria aderenti. Il presidente di Confindustria Marche Nord, Claudio Schiavoni, ha parlato di progetto appoggiato fin dall'



inizio: «Siamo da sempre favorevoli alle aggregazioni. L'augurio è che così si abbiano più servizi e di maggiore qualità». Per Giacomo Bramucci di Confcommercio «c'era bisogno di un interlocutore del genere che guardasse al territorio nella sua totalità».

Il supporto Secondo Giuseppe Mazzarella di Confartigianato si tratta di un grande supporto al governo locale «che fa fatica a risolvere i problemi». Per i rappresentanti di Coldiretti, Copagri, Confagricoltura e Cia è «un modo per dare risposte migliori e tempestive, tenendo conto di ogni realtà e superando gli individualismi». Unica voce fuori dal coro quella di Alfredo Vietti (Confesercenti): «E' una riforma raffazzonata. Le Camere erano gli unici enti che non pesavano sullo Stato, ma che vivevano dei contributi dei propri iscritti che riversavano sul territorio. Mi auguro che la Camera unica abbia lo stesso occhio di riguardo per tutti».

Michele Rocchetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dicono di noi

## Camera di commercio nuova e unica 'Sinergie per gestire al meglio le sfide'

Guiderà 170mila imprese. Gino Sabatini presidente, Giordano il vice

ANCONA[QN11EVIBLU] PIÙ DI 170MILA [QN11EVIBLU]imprese, dalla fine dell' anno, saranno guidate da Gino Sabatini, affiancato da Salvatore Giordano che rappresenta il settore industriale e appoggiate per il loro sviluppo turistico da Massimiliano Polacco, direttore di Confcommercio che ne guiderà la programmazione. Organigramma pressoché al completo per la nuova Camera di commercio unica che sarà operativa dalla fine del 2018. Ieri mattina nel parlamentino di Ancona è stato presentato l' accordo raggiunto tra le associazioni di categoria marchigiane: 33 i componenti di cui sei per l' Industria, sei per l' artigianato, sei per il commercio, due per l' agricoltura, uno alla cooperazione, uno alle banche e alle assicurazioni. Gli apparentamenti tra le associazioni porteranno ad avere inoltre due consiglieri per il turismo, quattro per i Servizi, uno per gli altri settori ed uno a testa per sindacati, consumatori e professionisti. «La giunta sarà inoltre composta da otto persone - ha detto Sabatini, presidente di Cna Marche e della Cciao di Ascoli Piceno - due per l' Artigianato, due per il commercio, uno all' agricoltura e tre all' industria». All' interno della giunta è stato individuato un componente a cui assegnare la delega per il turismo, appunto Polacco. Una decisione dettata dall' esigenza di avere una figura specifica che possa lavorare con la Regione Marche per pianificare progetti. Rimane a bocca asciutta la Cgia che in qualche modo sperava di aggiudicarsi la partita facendo restare in mano un anconetano la guida del nuovo organismo, dopo la presidenza con Giorgio Cataldi.

FARE 'cose utili' è il mood di Salvatore Giordano (Confindustria): «Nella Camera unica abbiamo compreso e valorizzato le Marche al plurale nel rispetto dei territori: manterremo questo spirito per fare cose utili per le imprese, i cittadini e la comunità intera». Quella che sta prendendo forma è la quinta Camera di Commercio più grande d' Italia: avrà una Giunta composta da 8 membri e un Consiglio camerale composto da 33 componenti, espressioni delle associazioni di categoria Confindustria, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri. Nel Consiglio saranno presenti anche rappresentanti della Cooperazione, Banche, Assicurazioni, Sindacati, Consumatori e Professionisti. Sono inoltre previste tre aziende speciali: una per la Moda che avrà sede a Macerata, una azienda per l' agroalimentare con sede a San Benedetto del Tronto e una per la meccanica e arredo a Pesaro. Accordo tra le associazioni di categoria anche sulla «governance» delle aziende speciali, che sarà formata in ogni azienda da cinque esponenti delle associazioni che hanno sottoscritto il Patto, in rappresentanza dei settori economici interessati.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

## Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

<-- Segue

**Dicono di noi**

«LA NUOVA 'governance' della Camera di Commercio unica - ha concluso Sabatini - avrà il compito di perseguire una sempre maggiore sinergia con la Regione, le associazioni di categoria, le forze sociali, le Università marchigiane, i centri di ricerca, il mondo del credito e della formazione per valorizzare e promuovere il sistema produttivo, i territori e l' economia marchigiana».

Maria Gloria Frattagli.

SALVATORE GIORDANO

## Cantieri da 7 milioni per 12 nuove scuole Poi il piano fino al 2020

Regione al lavoro per le ristrutturazioni dei plessi nelle Marche

IL PIANO ANCONA Gli ultimi progetti del piano di edilizia scolastica 2015-2017 hanno il finanziamento in partenza: riguardano dodici Comuni e altrettante scuole. La Regione Marche sta invece programmando il triennio 2018-2020 e il piano annuale del 2018 per adeguamenti sismici, nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti o di miglioramento e interventi finalizzati all'eliminazione dei rischi. Con l'assegnazione, da parte del ministero dell'Istruzione, di ulteriori 7,4 milioni di euro, l'ente ha predisposto uno schema di contratto di mutuo che gli enti beneficiari dovranno sottoscrivere per ricevere il contributo.

Gli investimenti «Si tratta di un adempimento amministrativo, necessario per accedere al finanziamento, chiesto dalla Banca europea degli investimenti che eroga le risorse attraverso la Cassa depositi e prestiti - spiega la vice presidente Anna Casini, assessore all'Edilizia scolastica -. La Regione non gestirà direttamente gli appalti, per cui gli obblighi contrattuali previsti andranno assunti dell'Ente locale finanziato che attuerà l'intervento e i cui oneri sono a totale carico dello Stato. Parliamo di risorse importanti che verranno utilizzate per la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici. Investiamo sulla qualificazione degli immobili per una scuola migliore, sicura, didatticamente all'avanguardia».

L'elenco dei cantieri Nei dodici Comuni che potranno accedere al finanziamento rientra anche Acquaviva Picena, la cui scuola verrà finanziata con i fondi del terremoto, determinando uno scorrimento della graduatoria. Gli altri sono: Porto San Giorgio (scuola capoluogo), Ponzano di Fermo (Infanzia e primaria Rodari), Cingoli (Polo scolastico Borsellino), Lunano (Materna del capoluogo), San Giorgio di Pesaro (elementare e media), Montefalcone Appennino (scuola statale), Apiro (infanzia Scoccianti), Peglio (infanzia e primaria Fratesi), Cantiano (materna ed elementare del capoluogo), Montegranaro (Santa Maria), Francavilla d'Ete (materna via Didari). La nuova programmazione in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e piano annuale 2018 è invece già stata avviata: la Giunta regionale ne ha definito i criteri e inviato lo schema di deliberazione al Consiglio delle autonomie locali per il parere. Tra i progetti finanziabili l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio; ampliamenti o nuove costruzioni per specifiche esigenze scolastiche; e interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio finalizzati



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

all'ottenimento della relativa certificazione. Possono presentare proposte progettuali Comuni, Province, e Unioni di Comuni.

Le proposte devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale compresi i Centri permanenti istruzione adulti, ma non solo.

Le nuove regole Tra i progetti anche costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, edifici esistenti destinati o da destinare a poli di infanzia (0-6) solo se muniti di codice edificio dell' Anagrafe regionale dell' edilizia scolastica (Ares). «Nella attribuzione dei punteggi evidenzia la vicepresidente Anna Casini - è stata rivolta attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, al raggiungimento di classi energetiche qualificanti l' edificio, al ricorso a fonti di finanziamento integrative quali il Conto termico. Ulteriore impegno è stato posta verso i Comuni che si trovano in aree interne svantaggiate».

La commissione A seguito della valutazione da parte della commissione preposta i progetti valutati ammissibili e dei punteggi attribuiti entreranno nella programmazione 2018-2020 secondo una graduatoria. Il finanziamento verrà concesso ad interventi di livello definitivo o esecutivo relativamente ad un progetto per ente locale per annualità. Per quanto riguarda la disponibilità finanziaria, il Miur non ha ancora proceduto alla ripartizione delle somme a disposizione per le singole Regioni. Sulla base delle risorse disponibili si procederà ad una riserva del 30% per le Amministrazioni provinciali.

Federica Buroni © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)

Stampa locale

L'AGGREGAZIONE NUOVO ASSETTO ENTRO L'ANNO

## Camera unica regionale Gino Sabatini presidente

SARÀ UN ASCOLANO il primo presidente della Camera di Commercio unica delle Marche: il nome di Gino Sabatini era in pole position da tempo e ieri ad Ancona è arrivata la 'benedizione'. Nel capoluogo marchigiano è stato infatti presentato l'accordo raggiunto tra le associazioni di categoria marchigiane per la costituzione e la composizione del nuovo ente camerale marchigiano, che raggrupperà oltre 170mila imprese. In base all'accordo il consiglio camerale sarà composto da 33 componenti di cui sei per l'industria, sei per l'artigianato, sei per il commercio, due per l'agricoltura, uno alla cooperazione, uno alle banche e alle assicurazioni. Gli apparentamenti tra le associazioni porteranno ad avere inoltre due consiglieri per il turismo, quattro per i servizi, uno per gli altri settori ed uno a testa per sindacati, consumatori e professionisti.

«LA GIUNTA - ha detto Gino Sabatini, che oltre ad essere presidente della Camera di Commercio piceno è anche alla guida della Cna Marche - sarà inoltre composta da otto persone; due per l'artigianato, due per il commercio, uno all'agricoltura e tre all'industria. All'interno della giunta verrà individuato un componente a cui assegnare la delega per il turismo. UNA DECISIONE dettata dall'esigenza di avere una figura specifica che possa lavorare con la Regione per pianificare progetti in questo mondo che è molto vasto». Insieme al nuovo assetto si procederà anche con le aziende speciali, che si concentreranno sulle peculiarità dei vari territori e saranno tre al posto delle cinque attuali: una per la moda a Macerata, una per l'agroalimentare a San Benedetto e una per la meccanica e l'arredo a Pesaro. Il processo di aggregazione del sistema camerale entrerà pienamente a regime tra settembre e ottobre.



Stampa locale

CALZATURE IMPORTANTE ACCORDO

## Cavalli conferma a Montelpare la produzione per bambini

IMPORTANTE accordo tra la Roberto Cavalli Group e Andrea Montelpare. L'azienda fermana, infatti, ha ottenuto la conferma della licenza relativa alle collezioni di calzature per bambini a marchio Roberto Cavalli Junior e Roberto Cavalli Newborn. La collaborazione, estesa a un quinquennio, prevede la produzione e la distribuzione delle linee di calzature bambini da parte dell'azienda leader nel segmento top end con sede a Fermo. «Questa con il gruppo Roberto Cavalli è una delle più importanti e fruttuose collaborazioni della nostra azienda. Lavorare insieme a un brand così iconico nel mondo del lusso, famoso in tutto il mondo, ci ispira e riempie di orgoglio. La fiducia che ci viene rinnovata ci offre quindi una nuova opportunità di sviluppo e produrrà certamente buoni frutti.

Non potrebbe essere altrimenti, quando si mettono a sistema visione artistica e creatività uniche, eccellenza produttiva e distribuzione di qualità», ha affermato Andrea Montelpare (foto), presidente dell'omonima industria calzaturiera. La partnership fra i due gruppi, avviata nel 2014, proseguirà fino al 2023 e vedrà l'attuazione di una serie di iniziative atte a dare impulso alla presenza sul mercato delle due linee di children footwear, oggi presenti in oltre quaranta Paesi in tutto il mondo con più di 400 punti vendita specializzati fra negozi e department stores. Particolare attenzione sarà data all'attività commerciale con le nuove collezioni che saranno presentate ai buyer internazionali nello showroom Andrea Montelpare di via Mascagni a Milano, e distribuite nelle principali boutique monomarca e corner Roberto Cavalli del mondo. Ma. Nuc.



Stampa locale

MOZIONE MARCOZZI E CELANI

## «Tavolo congiunto, osservatorio e azioni concrete contro la contraffazione»

LA CONVOCAZIONE di un Tavolo congiunto tra istituzioni, sindacati, associazioni di categoria e autorità di controllo per acquisire un quadro complessivo sulla contraffazione, l'istituzione di un Osservatorio regionale ad hoc e la promozione di azioni concrete e mirate alla tutela del made in e al contrasto del fenomeno in questione. E' il contenuto di una mozione presentata in Consiglio regionale da Jessica Marcozzi e Piero Celani, consiglieri di Forza Italia, per chiedere un'azione efficace a contrasto della contraffazione subita dai marchi marchigiani e, più in generale, italiani, e contestualmente limitare l'eccessiva penetrazione di prodotti esteri sul mercato regionale: «Chiediamo azioni a tutela dell'economia, dell'imprenditoria e dell'artigianato locali. Fino ad oggi, infatti, si è fatto poco o niente per tutelare la produzione e l'eccellenza dei nostri marchi, a fronte di dati allarmanti come quello che vede l'Italia come lo stato europeo maggiormente interessato dal fenomeno del falso e della contraffazione, con i settori dell'abbigliamento e degli accessori tra i più colpiti e con notevoli ripercussioni sull'occupazione. Si agisca senza indugio per tutelare, e al contempo, valorizzare i nostri brand e per monitorare costantemente il fenomeno del falso e della contraffazione, con le 'vittime' spesso all'oscuro di tutto, come avvenuto nel recente caso di un'azienda di calzature di Montegranaro informata di una contraffazione da una cliente», concludono Marcozzi e Celani.



L'Europa

## Draghi "La crescita sta rallentando Bce pronta a reagire"

*Le aziende temono le tensioni populiste e il protezionismo Usa "La politica monetaria, se necessario, continuerà dopo settembre"*

Dalla nostra corrispondente Berlino A chi avesse alzato gli occhi dai numeri, distratto dalle emergenze geopolitiche e rassicurato dalla fine della Grande crisi, Mario Draghi ha cautamente raccomandato ieri di riabbassare lo sguardo. Non è più tempo di euforia: nel primo trimestre il presidente della Bce ha individuato «segnali di rallentamento» nella crescita, dopo il 2,4% registrato l'anno scorso nell'eurozona, il dato più alto da dieci anni.

Certo, il cambio di marcia avvenuto nei primi mesi di quest'anno potrebbe essere dovuto anche «a fattori temporanei» come gli scioperi o l'inverno rigido. Ma sull'incupirsi del quadro pesano anche i timori per una guerra commerciale scatenata da Donald Trump. Proprio ieri sera è cominciato il viaggio ufficiale a Washington di Angela Merkel, e una fonte governativa ha annunciato che i balzelli sui prodotti europei importati negli Usa potrebbe scattare già dal primo maggio.

I più recenti indici di fiducia delle imprese in Germania, Italia e Francia sono già calati - segno che le aziende temono proprio gli effetti dei dazi di Trump. E Draghi stesso ha sottolineato che è ancora presto per fare stime sugli effetti della clava più pesante del neo protezionismo americano, soprattutto se ci fossero delle reazioni forti da parte della Cina e di altri partner commerciali. Ma intanto «è chiaro che questi eventi hanno un profondo e rapido effetto sul clima delle imprese e delle aziende che esportano», ha sottolineato il presidente della Bce. I rischi di imbrigliare la crescita «legati a fattori globali, incluso il protezionismo crescente, sono diventati più forti».

La guardia, ai piani alti della Sonnemannstrasse, resta alta. E non solo per Trump. Draghi lo segnala nel linguaggio cifrato dei banchieri centrali: il Qe andrà avanti fino a settembre «e oltre, se necessario», la Bce «resta pronta a reagire a qualsiasi peggioramento inatteso delle condizioni finanziarie», l'inflazione non sembra ancora abbastanza forte. Ma i motivi per mantenere la pistola sul tavolo, per la Bce, sono anche in «ciò che Draghi non dice» come osserva Lorenzo Codogno, fondatore della LC Macro Advisors ed economista della London School of Economics.

In un'analisi Codogno «dubita» che le politiche monetarie possano diventare in futuro più «noiose»,



come accennato ieri dal vicepresidente uscente Vitor Constancio. Anche perché « le crescenti tensioni populiste in Europa potrebbero portare a gravi divergenze nelle scelte politiche ». Draghi stesso ha sottolineato che l' « eurozona è ancora fragile » e che avrebbe bisogno di quelle convergenze di cui Merkel e soprattutto Macron hanno parlato spesso. Anche il completamento dell' Unione bancaria zoppica ancora, e Draghi ha ricordato che si tratta di una riforma varata ben sei anni fa, nella faticosa estate del 2012 in cui l' euro rischiò di spezzarsi e spinse finalmente i governanti europei ad agire. Quello che Draghi non dice, poi, è qualcos' altro. L' Italia continua a trascinarsi in una impasse che contiene un potenziale enorme per innervosire i mercati. Nella migliore delle ipotesi, sarà solo la componente maggioritaria del prossimo governo a esibire istanze anti europeiste. Nella peggiore, di un esecutivo Lega- 5Stelle, a Palazzo Chigi siederanno queruli picconatori anti- Bruxelles e qualche fanatico delle deliranti alternative all' euro. Nell' attesa che il quadro si chiarisca, la Bce non può mollare la presa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA ANGELO CARCONI/ ANSA Governo dimissionario Al centro il presidente del Consiglio Gentiloni, a sinistra il ministro dell' Economia Padoan e a destra il ministro dello Sviluppo Calenda.

*TONIA MASTROBUONI*

## CAMERE DI COMMERCIO Marche, via libera a nuova governance

camere di commercio Marche, via libera a nuova governance Nasce ufficialmente la Camera di commercio delle Marche, quinta più grande in Italia con 170mila imprese iscritte, figlia della riforma Calenda: sarà operativa entro la fine dell' anno e avrà una governance già definita, grazie a un accordo che ha riguardato 9 associazioni di rappresentanza. Il presidente in pectore è Gino Sabatini, numero uno della Cna regionale, e vicepresidente Salvatore Giordano, attuale direttore generale di Confindustria Marche Nord. Nelle Marche, la riforma si completerà con la nascita di tre aziende speciali di filiera: a San Benedetto del Tronto per l' agroalimentare, a Macerata per il sistema moda e a Pesaro per meccanica e arredamento.



boccette a 5 stelle

## La Bottega, nelle Marche il leader globale dei kit

La prossima volta che entrerete nella toilette di un hotel a cinque stelle in qualche parte del mondo, fateci caso: sul retro delle boccette troverete il marchio "La Bottega - Trecastelli (An)". Sono 10mila nel mondo gli alberghi che scelgono di far produrre le loro "amenities" (il kit di cortesia composto di base da shampoo, bagnoschiuma, crema corpo) a un'azienda marchigiana che dal 1981, anno in cui è stata fondata da Umberto Pacini sulle colline alle spalle di Senigallia, ha portato i suoi prodotti in oltre 100 Paesi del mondo.

Una storia di famiglia (Pacini, scomparso lo scorso 24 aprile a 76 anni, aveva già lasciato le redini una decina di anni fa al figlio Tommaso) e di un'intuizione: fornire agli hotel di lusso dei prodotti "su misura", capaci di trasmettere cura per il cliente e senso di esclusività. In 31 anni l'azienda è diventata leader globale nel settore, con 200 dipendenti, 500 nuovi progetti ogni anno, sedi a New York, Shanghai, San Paolo e Hong Kong, otto magazzini nel mondo. Produce 80 milioni di saponette e 180 milioni di flaconcini all'anno. Il fatturato 2017 è arrivato a sfiorare 85 milioni di euro, +9% rispetto all'anno precedente, con una crescita a doppia cifra in Asia: «Siamo i couturier dell'hotellerie - spiega il direttore marketing

Francesco Saccomandi -: forniamo un servizio a tutto tondo, lavorando insieme al cliente sulla sua brand identity. Abbiamo un laboratorio dove produciamo i cosmetici, una studio di grafica e uno di stampa delle etichette. Nel nostro portfolio ci sono 40 brand in licenza, fra cui marchi come Etro, Roberto Cavalli e Maison Margiela, e lavoriamo molto anche con brand di nicchia, per esempio Ortigia e Lorenzo Villorosi. Ma ci vengono richiesti sempre più spesso progetti ad hoc, che raccontino l'identità dell'hotel: per esempio abbiamo chiamato "5, Rue de Paix" la nuova collezione per il Park Hyatt Paris, come il loro indirizzo».

Uno dei fattori del successo della Bottega è anche saper tradurre l'evoluzione del modo di viaggiare: «Sono in aumento i viaggi delle famiglie con bambini e di chi porta con sé un animale domestico - prosegue il manager -: per questo abbiamo lanciato delle collezioni ad hoc, con prodotti specifici». Fra gli ultimi progetti dell'azienda, che sta aprendo la sua natura b2b anche agli acquisti dei privati, c'è anche la nuova collezione "Hotel Couture", che raccoglie i prodotti realizzati in 30 anni di esperienza per gli hotel più iconici del mondo: «I clienti potranno portare un po' del lusso dei loro hotel preferiti a casa loro. Sarà acquistabile online - conclude Saccomandi -, ma il mese prossimo sarà in vendita anche in uno dei department store più importanti di New York».

- Ch. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



